

(Perché così attenti?)
DI QUI PASSA IL BENE COMUNE

È da poco finita tra amici una riunione vivacissima attorno alla funzione e al perché della stampa cattolica; si sale in macchina e si riparte. A casa c'è ancora molto da fare ed anche da pregare, ma uno degli amici azzarda delicatamente l'ennesima domanda, quasi scusandosi di far tenere aperto ancora il finestrino della macchina, col motore già acceso nel buio della notte gelida: ma perché siete così attenti ai fatti della vita politica? Già, perché? Così questo amico allunga la simpatica coda di quanti tornano sull'argomento con una dose mista di curiosità, nella speranza malcelata di saperne comunque di più, e di distacco, col desiderio sottile di non voler avere nulla a che fare, perché la politica sporca chiunque la tocchi.

Per noi non è vero che la politica sporca chiunque; è vero piuttosto che la politica è un campo particolarmente significativo di servizio, di esperienza concreta di carità, assai esigente, addirittura è una strada di santità. E tutti quei valori che caratterizzano il nostro modo di pensare la vita, che hanno la loro radice nel vangelo, che sono carichi di storia, che si manifestano con molteplici iniziative in campo sociale, culturale, educativo devono trovare modo e mezzo di tradursi in una sintesi politica limpida e rigorosa che abbracci la costruzione dell'intera comunità degli uomini. Non se ne può prescindere ed hanno ragione quindi coloro che in un'altra riunione, al pomeriggio domenicale, si raccolgono per affrontare pregando nella luce del Concilio Vaticano II il tema "Santità e politica". Pochi o tanti che fossero, un incontro così è una sfida, una promessa.

Per noi resta quindi pure vero che la politica non è il campo sterminato del pettegolezzo che stuzzica maldestramente la curiosità demolendo uomini e progetti; non è un luogo da scorribande dove si può dire tutto di tutti conservando l'immunità, ma il vertice di un impegno a cui prepararsi con serietà, competenza, passione etica e civile nella chiarezza. Qui occorre orientare energie giovani non mandandole allo sbaraglio in campo minato, ma facendo una intelligente opera di formazione delle coscienze, attraverso la documentazione, la partecipazione, la messa a fuoco di fatti e valori, per diventare interpreti e protagonisti in prima persona di un servizio difficile e arduo. Ecco un altro luogo della nostra zona dove ci si raduna per capire il rapporto tra "Giovani e politica".

E sull'orizzonte una scuola per operatori politici, comunque itinerari formativi per questo, nella linea delle indicazioni pastorali del piano "Farsi prossimo". Intanto c'è quello che c'è; intanto non si può stare né sulla linea del qualunquismo né su quella del disinteresse: occorre seguire tutto quello che avviene, attraverso tutti i passaggi dentro i partiti e dentro le istituzioni, perché è da questi passaggi, dove si confrontano e spesso si scontrano uomini e progetti, che viene o non viene il bene comune, il bene di un'intera città e di tutto un territorio.

Ecco il perché della nostra attenzione: un accordo, un'alleanza, un documento sottoscritto, un incontro formale, un contatto ufficiale, una mossa pregressuale, sono tutti tasselli di una costruzione che può avvicinare o allontanare dal bene comune, che è il bene vero di tutti a cominciare dai più deboli membri di una comunità, oltre i particolarismi e i corporativismi; non sono soltanto fatti partitici. Pensiamo che nulla avvenga in politica senza avere ripercussione positiva o negativa sul bene comune. Dire quindi che dobbiamo farci carico della condizione concreta dell'uomo, significa dire che dobbiamo farci carico il più possibile anche di questa dimensione, ripercorrendola dal di dentro con amore di verità, con coraggio profetico, con intuizioni prospettiche, con l'attenzione alla globalità dei problemi.

Anche sotto questo profilo, come sotto il profilo dell'attenzione ai problemi del mondo del lavoro o alle componenti culturali della nostra società, il rapporto tra giornale e comunità è di reciproco stimolo essendo destinati a crescere ancora tanto insieme, soprattutto adesso che c'è una forte domanda di significato per l'impegno politico e un più marcato coinvolgimento della comunità cristiana sui sentieri della carità, dentro le concrete quotidiane vicende dell'uomo che con gli altri uomini costituisce il vero volto di una città e di un territorio, dentro cioè lo spazio dell'azione politica.